

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA TRIULANA

Table with financial data: Rubrica dei lettori, Mercoledì, CAMERA di UDINE, Rendita 5.00, 103.13, 102.21, 73.

Table with bank and exchange rates: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta, OBBL., Ferrovie Udine, Meridionali, Italiane, Tre Ite commere, FONCIARIA Banca, Cassa R., Istit. Ita., CAMBIO (di lista), Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marco), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lires).

Table with weather and astronomical data: Belliniario, R. OSSERVAT., Temperatura, Pressione med., Umidità relativa, Acqua caduta, Vento dominante, Stato del cielo, Temperatura, Pressione mm., Temperatura min., Stato del cielo, Direzione: crescente, Direzione vento: N, Leva sole ora, Tramonta-ore.

Table with tram schedules: Tramvia, da Udine a S., da Udine a S. T. R. A., da S. T. R. A. a Udine, da Udine a S. T. R. A., da S. T. R. A. a Udine, da Udine a S. T. R. A., da S. T. R. A. a Udine.

Zoccoli, Ingegneri, Via Superiore 20, NEGOZIO in Via...

Inchiostri, PERMANENZA - FINE e COLORE

Cartolerie, Campioni di gratis

CALAMAI, con regolata vite

Sistema brevettato

Regola con tutta l'altezza dell'occhio, in modo che ognuna può averla esattamente...

Libretti pagati operai, PRESSO LA GRAFIA

MARCO BARDUSCO, UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

ONORATE L'ALTISSIMO PORTA!

Per il conferimento del premio Nobel a Carducci

Per il conferimento del premio Nobel a Carducci. Con atto di suprema gentilezza il barone de Hildt ministro di Svezia a Roma ha voluto parlare personalmente a Giosuè Carducci la notizia ufficiale del conferimento del premio. Il suo governo, il dote e ammirato l'oscar della nobile stirpe dei Bernadotti, aveva telegrafato: «Vogliate significare al Carducci le mie più fervide e sincere felicitazioni in occasione del premio, che egli ha così bene meritato».

In questo momento, a Stoccolma, nella solenne adunanza delle Accademie riunite, il Re di Svezia consegna al ministro d'Italia il premio Nobel destinato a voi. Egli mi ha ordinato di recarvi allo stesso tempo presso di voi, per presentarvi le sue sincere e calorose felicitazioni, ed il bellissimo incarico mi è stato affidato dai miei colleghi dell'Accademia Svedese. Nell'eseguire questa a me ben grata missione, non intendo tessere nessun panegirico, ben sapendo che la modestissima mia voce nulla può aggiungere alla vostra gloria, o che presso voi i «pappagalini lusingatori» non sono stati mai benvenuti. Vengo semplicemente a dirvi perché vi abbiamo scelto e perché crediamo e sappiamo avere in questo nostro giudizio consenzienti quanti nel modo civile onorano l'arte e l'ingegno.

Il testamento di Nobel prescrive che il premio di letteratura debba essere conferito a quello fra gli scrittori moderni che abbia compiuto l'opera la più grande e la più bella in senso umanitario, o tutta l'opera vostra, illustre Maestro, è improntata al culto dei più alti ideali che sono sulla terra, gli ideali della patria, della libertà e della giustizia. E l'amor di patria che vi ha ispirato fin dalla vostra prima giovinezza, della patria, come l'ha fatta ricca di bellezza la natura; della patria, come la sognarono e la fecero i forti antenati; della patria, come la conquistarono e la riedificarono i vostri contemporanei con le loro battaglie e vittorie, lo loro sofferenze e lotte, i loro martiri e trionfi. E sempre la patria che domina il vostro pensiero, sia che cantiate le gesta gloriose dei fieri eroi delle antiche repubbliche, sia che vi passi davanti agli occhi il dolce sorriso della prima regina d'Italia.

E quando la patria e l'Italia, non va disgiunto dall'amor di patria l'amor di libertà. Promete nella vostra Odi, riempite, portato dai virili accenti della vostra lira, il cuore d'un popolo, passa i monti ed i mari, sorge alla vostra invocazione come genio possente all'invio del mago, ed aleggia sopra il mondo, battagliero ed invitto. Questa è opera vostra, della vostra anima così romanamente forte, così italianamente gentile. Ma avete anche voluto che il vostro nome sia ricordato come quello di fedele amante della Dea cieca che tiene la bilancia e la spada, che sa le ire e lo sdegno, ma anche le lodi ed il giubilo. Giustizia vi è stata guida, e con essa la via non si smarrirete.

Ho parlato dei più alti ideali terrestri, ma affinché non mi si imputi di aver dimenticato che vi sono ideali d'altro ordine, mi si permeta ancora una parola. A noi, uomini del Nord, è caro il ricordo delle nostre chiese, rudi tal-

NOTE SCIENTIFICHE

I diluvi e la geologia

(Cont. e fine, v. n. di ieri)

Dal resto, la geologia uniformista avrebbe potuto comprendere tutto ciò da molto tempo, se avesse alzato i propri sguardi al di sopra della roccia e dei fossili, ed avesse studiate le condizioni delle nebulose, del sole e della luna, dalle quali si può arguire il passato, il presente e l'avvenire del nostro globo. La fisica ha imparato alla geologia anche un altro utile insegnamento, mostrando che, se la geologia catastrofista aveva errato nel considerare troppo breve il periodo di formazione della terra, quella uniformista, dall'altro canto, aveva errato nel senso opposto, dando alla natura primitiva un movimento troppo lento. Moderato così quest'ultimo concetto, la geologia è divenuta cosmologica, e si è fatta evolutivista. Vi sono state, tuttavia, delle ricadute nel catastrofismo, e recentemente, il geologo Svesso ha richiamato l'attenzione sopra il diluvio biblico, cercando di provare che desso, quantunque locale, fu un vero e proprio ca-

volta d'aspetto, come la Chiesa di Polesina, ma simbolo per noi di pace, fratellanza e carità. La libertà però del nostro pensiero non si conturba, rotta le volte goliche, ed è perciò che abbiamo sentito che possiamo, senza venir meno alla nostra fede, stendero le mani in reverente omaggio verso di voi. La severità morale delle vostre liriche, la candida purezza nella quale sorge il vostro canto verso le alte cime, tutta l'austera semplicità della vostra vita sono pregi elevatissimi davanti ai quali di inchiniamo tutti, a qualunque religione e partito noi apparteniamo, sono doni divini, doni di Dio, che, sotto qualunque forma apparisca; è sempre Lui stesso, e da Lui impariamo che continui a scendere sul vostro venerando capo la santa benedizione che si chiama amore».

Camera dei Deputati

(Seduta del 10 dicembre) Si discute il Bilancio delle Poste

Presidente Bianchi. Dopo l'approvazione del bilancio dell'Agricoltura, si passa alla discussione del bilancio delle Poste e Telegraf. Schanzer (min. Poste) pronuncia un discorso. Rileva l'aumento di introiti verificatosi in questo bilancio, ma non nasconde gli aumenti di spesa. Espone i miglioramenti amministrativi e tecnici che intende introdurre nel servizio postale. Quanto al personale egli si riserva di aumentare poiché è veramente scarso. Dice che sono in corso trattative per il riscatto delle linee telefoniche urbane. Conclude dichiarando che farà ogni sforzo, perché l'amministrazione postale e telegrafica risponda alle legittime esigenze della vita nazionale. Marvini o Rubini fanno diverse raccomandazioni. Nella seduta pomeridiana dopo lo svolgimento di varie interrogazioni ed interpellanze, e dopo un'intermezzo allegro dovuto all'inevitabile Santini - continua la discussione sul Bilancio delle Poste. Parecchi deputati fanno osservazioni e raccomandazioni cui risponde il ministro. Si approvano tutti gli articoli del Bilancio. La seduta è tolta.

Il premio Nobel per la pace conferito a Roosevelt

La commissione del Storting per l'assegnazione del premio Nobel per la pace ha conferito il premio al presidente Roosevelt.

UNA TERRA SCONOSCIUTA

Si ha da New York. Il comandante Peary, l'audace esploratore, in una conferenza ha affermato di esser convinto dell'esistenza di una terra a circa 160 chilometri al nord-ovest della Terra di Grant.

UN MATRIMONIO FRA DUE CENTENARI

Un curioso matrimonio è stato celebrato l'altro ieri a Vienna. Gli sposi avevano raggiunto entrambi la bella età di un secolo. La sposa, Rosa Wahnert, ha cento anni giusti, ed è ancora gaia e vispa; malgrado la sua età; lo sposo, Joseph Koepfer, ha cento e un anno e dovette appoggiarsi al braccio di un amico per salire lo scale del municipio. Dopo la cerimonia nuziale gli sposi hanno fatto un giro per la città, dovunque festeggiatissimi.

Vedi note e notizie in terza pagina

Infiammazione che sconvolse la valle della Mesopotamia, e che consiste, oltre che in un terribile ciclone, in un terremoto e maremoto. Ma lo scoperto prezioso, fatto da Giorgio Smith a Nive, hanno messo in luce dei frammenti di una descrizione caldaica di un diluvio. La rassomiglianza sorprendente di questa col racconto biblico, che va fino ad usare spesso le medesime parole, indica una derivazione diretta, o un plagio, e non vi può essere dubbio sull'autore di questo plagio, poiché il racconto della Bibbia può essere che una edizione monoteista del racconto caldaico. Infatti, le dottrine dei Caldei furono ereditate dai giudei e dai greci, i quali le trasmisero ai romani, talché nella civiltà del secolo XIX tuttora si ritrovano le vestigia di quella antica civiltà che si perde nella notte dei tempi. Ora la storia caldaica riduce il diluvio a più piccole proporzioni, e lo rende più probabile: secondo quella, le piogge durarono sette giorni e non coprono le vette delle più alte montagne. Né può, teoricamente, repularsi impossibile che un maremoto sia avvenuto nel golfo persico; però, se vogliamo tener dietro alla leggenda, dobbiamo convenire che essa non accenna

CRONACA PROVINCIALE

Sacile Società per l'insegnamento popolare

La conferenza del dott. Ceschelli. Oggi il dott. Ivo Ceschelli tenne nell'aula del Consiglio comunale, gentilmente concessa dinanzi a numeroso pubblico, la seconda conferenza, sul tema: «Generalità della malattia infettiva». - Ve la riassumiamo brevemente.

Dopo d'aver parlato sull'importanza di sapere che cosa sia una malattia infettiva, come si sviluppa, il danno che può portare ad un proprietario, venne a parlare sulla causa della malattia infettiva, e cioè, sui microbi; i microbi, disse l'oratore, sono l'unica causa dello sviluppo di una infezione; di microbi ve ne sono parecchie specie, e tra loro si differenziano sia per la forma sotto cui si presentano, sia per le diverse loro dimensioni, sia per il bisogno che alcuni di essi hanno dell'aria, mentre altri, portati a contatto dell'aria perdono la loro proprietà di nuocere e muoiono; sia per altre proprietà ancora. Una delle proprietà comuni a tutti i microbi, e che rende questi esseri piccolissimi tanto dannosi, è quella di moltiplicarsi in un modo veramente prodigioso: il loro modo di agire è duplice, e cioè essi possono, una volta penetrati in un animale, agire soltanto sul punto d'entrata ed allora si hanno le infezioni locali, oppure la loro azione malfatica può estendersi in tutto l'organismo animale, ed allora si hanno le infezioni generali.

Se da una parte però, i microbi sono causa di serie e gravi malattie, dall'altra alcuni di essi, o dei loro prodotti (tossini), venuti nelle mani dei cultori della scienza e opportunamente modificati, possono trasformarsi da generatori di malattie, in altrettanti preservatori della malattia da essi generata: o su questo appunto si basa la vaccinazione.

Non tutti però gli animali vanno soggetti alle diverse malattie infettive, ma ve ne sono alcuni che presentano le disposizioni speciali per la vita di quei dati microbi, mentre ve ne sono altri che non presentano queste disposizioni: gli animali che vanno soggetti a quella data malattia infettiva, si dicono recettivi per quella malattia; quelli che non ne vanno soggetti, si dicono immuni.

L'immunità può esser naturale congiunta, ed artificiale acquisita; la prima piglia il nome di refrattarietà; la seconda, come lo indica il nome, si acquista durante la vita o con la vaccinazione, ed in seguito ad una sofferita infezione accidentalmente contratta. Tanto per la recettività quanto per la refrattarietà, si hanno diversi gradi.

Una malattia infettiva poi si trasmette per mezzo del virus, o materiale virulento, da cui sono invasi gli animali infetti, virus che può esistere nei muscoli, nel sangue, nelle ossa, nei visceri ecc.; e così lo scolo nasale di un cavallo moribondo, lo spuito di un tubercoloso, il sangue di un animale carbonchioso, non solo che virus, che altrettanto materiale virulento che contengono cioè il microbo della moria, della tubercolosi, del carbonchio; e che venute a contatto con un animale sano, possono dar luogo in questo, allo sviluppo della malattia della moria, della tubercolosi e del carbonchio; materiale che in vario modo possono venir esse nel mondo esterno, e conservare anche fuori dell'organismo, la loro virulenza per un tempo più o meno lungo.

affatto a catastrofi di questo genere. Lo scrittore dell'articolo si estende sulle probabilità fisico-meteorologiche di un simile cataclisma in quella località, e sui particolari della leggenda, trovata dallo Smith nella biblioteca del re Assurbanipal, che deve essere stata compilata da altro molto più antiche, rinvoltando facilmente all'epoca del re Khammarabi esistito 2350 anni prima dell'era nostra. Doppio conto del lungo poema cui si riferiscono le tavole scoperte; e che narra le avventure dell'eroe mitico Gildubar, corrispondente, forse, al Nimrod di cui parla la Bibbia, e che è, certamente, il prototipo dell'Ereolo greco. La storia del diluvio non è che un episodio del poema; si tratta dunque di un mito che fa parte di un altro mito, e i Greci, che hanno preso il nome di Gildubar, hanno preso naturalmente anche il resto, compresa la storia del diluvio, da essi chiamato il diluvio di Deucalione.

Gli egiziani, invece, non si sono valsi della leggenda di Gildubar, e lasciano assolutamente del diluvio; fatto, questo, di grande importanza, se consideriamo che la civiltà egizia fu contemporanea, se non più antica, di quella dei caldei. Ma siccome gli straripamenti del Nilo sono più rogorati di quelli del Tigri, così l'Egitto, non avendo mai avuto a soffrire di inondazioni, non si è creata alcuna leggenda diluviale. Se volgiamo, finalmente, la nostra attenzione alla Cina, che possiede antichissimi ricordi storici concernenti le inondazioni del fiume Giallo, che vi ha guadagnato l'appellativo di «inondazione della Cina»; ci imbatiamo in una importantissima storia di un diluvio, che richiama particolarmente l'attenzione del Suess. Nel 3° Scgù del Cantone di Yao, monarcha che regnò, e quanto si crede, circa 2357 anni a C., e fu perciò contemporaneo di Nhammarabi, si legge: «Il Ti disse: Principe delle quattro montagne, le acque delle inondazioni sono eminentemente distruttive. Esse si estendono fino alle montagne e coprono le più grandi alture, minacciando il cielo col loro furore; gli è perciò che il popolo basso si agita e mormora. Dov'è un uomo abile ed possente? Il principe di provenire tanti mali?» Un Kwan che ebbe allora quest'incarico, ma egli lavorò invano per nove anni; infine fu chiamato un ingegnere nuovo, di nome Yu, e questi in due anni compì gran cose; rese più dense le foreste, fre-

CRONACA PROVINCIALE

La malattia infettiva può venir trasmessa...

La malattia infettiva può venir trasmessa direttamente dall'ammalato al sano, quando ha avuto un contatto diretto fra essi, come per esempio quando un cane rabido morde un animale sano, inoculandogli la rabbia; oppure può venir trasmessa per mezzo di agenti intermediari, come gli animali stessi che trasportano in un luogo all'altro il virus, o l'aria che tiene in sospensione dei microbi, o le bevande o gli alimenti di cui si cibano, e cioè non soltanto per via di contatto, ma anche per via di contatto con gli animali, ma anche per ciò che riguarda l'uomo, poiché il tubo digerente offre una facile porta d'entrata ai vari microbi, in cui la necessità di un scrupoloso, diligente e severo servizio d'ispezione delle carni da macello, sia che queste carni appartengano a bovini, ovini, suini ecc.

Ognuna delle malattie infettive presenta vari stadii o periodi, l'insieme dei quali costituisce il decorso; che può essere: a seconda della sua durata, acutissimo, acuto, sub-acuto o cronico.

La durata della malattia è subordinata sempre alla natura delle cause che l'hanno prodotta, all'importanza degli organi colpiti, alla gravità dei processi morbosi, ed alla resistenza opposta alla malattia dall'organismo ammalato; come pure la guarigione è subordinata alla gravità della malattia stessa; e può essere completa ed irrimediabile, o secondaria che l'animale guarisce completamente, o sussistono alla malattia le così dette successioni morbose.

Una malattia infettiva piglia il nome di sporadica se si limita ad uno o due casi in una stalla; di enzootica se ammalano contemporaneamente più animali di una stessa proprietà, di epizootica se si estende sopra un territorio vasto, di panzootica se si propaga in un territorio più vasto.

A prevenire ed a combattere la diffusione delle malattie infettive, pensa quel ramo della medicina veterinaria che chiamasi Polizia Sanitaria. Essa pensa non solo agli ammalati, ma anche ai morti, all'ispezione delle carni da macello, alla sorveglianza sui mercati, sulle fiere, sui trasporti. Essa prescrive che un proprietario di animali, o chi li ha in custodia, faccia denuncia all'autorità sanitaria, ogniqualvolta si sviluppi fra i suoi animali un caso di malattia infettiva; ordina il sequestro degli ammalati; in certi casi allo scopo di togliere un focolaio d'infezione, anche l'abbattimento, previa indennità che non può però superare le lire 300; prescrive, in certi casi, le vaccinazioni; come pure anche le disinfezioni, che perché riescano veramente utili, è necessario, anzi indispensabile che siano condotte diligentemente e accuratamente.

Il Bilancio preventivo 1907

Crediamo interessante pubblicare l'acchirata relazione della Giunta Comunale Bilancio prev. 1907, perchè si tratta del primo atto veramente importante dell'amministrazione, col quale, come opportuno avverte la relazione all'amministrazione stessa intende applicare il suo programma:

I cespiti maggiori del bilancio sono tre; il dazio di consumo, la sovrimposta sui terreni o fabbricati e le tasse comunali.

Di questi, il più importante è quello che colpisce i generi di consumo, la cui riscossione, deliberata per appalto, straripamenti del Nilo sono più rogorati di quelli del Tigri, così l'Egitto, non avendo mai avuto a soffrire di inondazioni, non si è creata alcuna leggenda diluviale.

Se volgiamo, finalmente, la nostra attenzione alla Cina, che possiede antichissimi ricordi storici concernenti le inondazioni del fiume Giallo, che vi ha guadagnato l'appellativo di «inondazione della Cina»; ci imbatiamo in una importantissima storia di un diluvio, che richiama particolarmente l'attenzione del Suess. Nel 3° Scgù del Cantone di Yao, monarcha che regnò, e quanto si crede, circa 2357 anni a C., e fu perciò contemporaneo di Nhammarabi, si legge: «Il Ti disse: Principe delle quattro montagne, le acque delle inondazioni sono eminentemente distruttive. Esse si estendono fino alle montagne e coprono le più grandi alture, minacciando il cielo col loro furore; gli è perciò che il popolo basso si agita e mormora. Dov'è un uomo abile ed possente? Il principe di provenire tanti mali?» Un Kwan che ebbe allora quest'incarico, ma egli lavorò invano per nove anni; infine fu chiamato un ingegnere nuovo, di nome Yu, e questi in due anni compì gran cose; rese più dense le foreste, fre-

Osoppo Un'aggressione

(per lettera al «Paese») Il 11 leri sera a tarda ora giunse in paese, ridotto da Tiveriaco, il giovane volcente Del Rosso Giovanni detto «Peres».

A metà strada, e sembra per gelosia di donne, il disgraziato fu aggredito da tre manigoldi i quali, colla rivoltella in pugno, gli imposero di non passare più per quei luoghi. Il Del Rosso aveva le vesti a brandelli per la colluttazione sostenuta durante la vigliacca aggressione.

Pordenone Contro l'analfabetismo

10 - Anche la locale Sezione dell'Associazione Magistrale Friulana, in base alle deliberazioni prese recentemente dalla Direzione, terrà in breve un corso di alfabetizzazione per gli analfabeti. Il corso sarà tenuto in una delle sale della scuola elementare, e sarà tenuto dal maestro di scuola. Il corso sarà gratuito, e sarà tenuto in una delle sale della scuola elementare, e sarà tenuto dal maestro di scuola. Il corso sarà gratuito, e sarà tenuto in una delle sale della scuola elementare, e sarà tenuto dal maestro di scuola.

CRONACA PROVINCIALE

Il secondo cespiti...

Il secondo cespiti, e cioè la sovrimposta sui terreni o fabbricati, sommarà lire 19.77, secondo le nostre previsioni, a lire 37.80.000, corrispondenti a lire 1.560 per ogni lira d'imposta principale. Da un quinquennio a questa parte, la sovrimposta comunale subì il notevole aumento di lire 12.000 circa, aumento che i contribuenti non dovrebbero ritenere esagerato, anche non sopportando volentieri, quando considerassero che il valore dei terreni e dei fabbricati si è da pochi anni raddoppiato, e che la esigenza della vita civile si fanno tutt'oggi più impetuose e reclamano continue e dispendiose migliorie nei pubblici servizi.

La riforma dei tributi, attuata nel corrente anno (insediata al concetto di colpire il lusso e l'agiatazza dei cittadini in modo progressivo, partendo da quel minimo di reddito che è strettamente necessario per vivere e che dove punito andare esente) è stato portato per un terzo al reddito delle precedenti gestioni.

L'adoperazione delle nuove tariffe sollevò, è vero, molte proteste (anche perché si potrà essere incorsi in qualche errore, inevitabile in materia così delicata) ma tali proteste non mancarono mai ovunque si trovò d'imporre nuove e maggiori aggravii.

Il tempo, sempre galante, farà giustizia anche su ciò, e dimostrerà quanto necessario fosse questo rimangiamento delle tasse che tende unicamente a colpire nella eguale proporzione i redditi mobiliari e quelli immobiliari.

Il resto delle entrate comunali è dato da una lunga serie di piccole fonti di trascurabile importanza, non suscettibili d'aumento e il speciale caso, se si accettino i filii dei fondi rustici, i concorsi dello Stato per la istruzione pubblica e il ricavo delle concessioni d'acqua potabile ai privati, montanti complessivamente a Lire 6219.

Intanto, si presenta qui, un diligente esame dell'avanzo d'amministrazione sempre incerto e oscillante, sul quale non è possibile fare sicuro assegnamento. Nei prossimi numeri pubblicheremo la parte che riguarda i più importanti stanziamenti della parte passiva del nuovo bilancio, ed i criteri che informano le proposte della Giunta.

Osoppo Un'aggressione

(per lettera al «Paese») Il 11 leri sera a tarda ora giunse in paese, ridotto da Tiveriaco, il giovane volcente Del Rosso Giovanni detto «Peres».

A metà strada, e sembra per gelosia di donne, il disgraziato fu aggredito da tre manigoldi i quali, colla rivoltella in pugno, gli imposero di non passare più per quei luoghi. Il Del Rosso aveva le vesti a brandelli per la colluttazione sostenuta durante la vigliacca aggressione.

Pordenone Contro l'analfabetismo

10 - Anche la locale Sezione dell'Associazione Magistrale Friulana, in base alle deliberazioni prese recentemente dalla Direzione, terrà in breve un corso di alfabetizzazione per gli analfabeti. Il corso sarà tenuto in una delle sale della scuola elementare, e sarà tenuto dal maestro di scuola. Il corso sarà gratuito, e sarà tenuto in una delle sale della scuola elementare, e sarà tenuto dal maestro di scuola.

ve qui un pubblico Comizio «contro l'analfabetismo».

È lodevolissima quest'agitazione di maestri che si va intensificando dappertutto e ad essi va dato l'appoggio tanto da parte del pubblico quanto dalle autorità.

Troppo nobile e santo è il loro scopo.

**San Daniele**

**Onore al merito!**

10 - (Guido) - In una vetrina del negozio chincaglieria Asquini da qualche tempo trovansi esposti un diploma con Croce insigna e Gran medaglia d'oro.

Di tale onorificenza è stato riconosciuto meritevole alla grandiosa Esposizione di Londra, testè avvenuta, il giovane e distinto meccanico Levi.

Floresani del vicino comune di Mariano (Faria), che vi concorse con splendidi Cicli e Motorcicli di sua invenzione, semplicissimo e superiore in forza a tutti gli altri fin qui usati.

Nel porgere le più sentite, nostre congratulazioni all'egregio artista, ricordiamo agli operai giovani che il Floresani, da solo, senza guida alcuna e colto studio, e la perseveranza in esso, riuscì meccanico provetto e inventore.

**Al Teatro**

il pubblico accorre numeroso tutte le sere per gustare l'arte finissima con cui vengono svolti commedie e drammi dalla Compagnia distinta Giuseppe Serri.

Domenica assistemmo al dramma storico del Silvestri: «La povera Maestrina». Fu una produzione vera, che rispecchiò fedelmente la vita di una povera giovan, maestra in un villaggio, nei momenti primi e più dolorosi della sua carriera.

Le farse furono sempre di un brio singolare e questo si deve alla vera eccellenza di brillante che è l'Onosolevole Campolparsegò.

Domenica sera «Maternità».

**Paularo**

**Contrabbando**

10 - Ieri le guardie di finanza, Bonanni Patrizio e Pelliccioli Luigi di questa Brigata, vicinissimo il confine e precisamente nella località Stua di Ramaz, sequestrarono a certo Della Schiava Luigi del Comune di Arta un involto contenente del tabacco da fluto Austriaco. Condotta il contravventore in caserma, questi dichiarò di firmare l'atto di sottomissione e quindi passando in via amministrativa se la caverebbe pagando le solite 7 lire.

**Il telefono**

Nel p. p. Novembre il telefono di Paularo non funzionò per otto giorni. In questo mese sono già quattro giorni che non funziona. Preghiamo la Società dei telefoni Carnici di riattivare il servizio almeno per il primo giorno dell'anno, per poterle mandare i nostri auguri e le nostre felicitazioni.

**La neve**

In questi giorni, e a più riprese, caddero circa 30 centimetri di neve. Il nostro Municipio, almeno sinora, non ebbe tempo di far sgombrare le strade.

**Cividale**

**Ferimento accidentale**

10 - Nel pomeriggio di ieri Toldone Domenico d'anni 19 di Rualis, con un fucile ad una canna, non suo, voleva esercitarsi al tiro a segno.

Siccome era seguito da un nucleo di ragazzi, impose loro di lasciarlo solo. Alla seconda intimitazione fece un front indietro brusco, l'arma scattò e colpì a pochi passi il quattordicenne Liberale Pietro, che si ebbe il ginocchio sinistro massacrato. Il feritore si costituì.

È sul luogo il Giudice Istruttore Contia, per le constatazioni. Il ferito è all'Ospedale.

**Tricesimo**

**Conferenza zootecnica.**

10 - (M). - Davanti ad un pubblico abbastanza numeroso, maigrado il pessimo tempo, parlò ieri nel Teatro Angeli, il Veterinario provinciale dott. Romano cav. Giov. Batt.

Lo scopo della conferenza era di illuminare questi proprietari sulle società di allevatori di bestiame bovino e sulla necessità di istituire una anche a Tricesimo e della quale se ne è fatto promotore questo Circolo Agricolo intercomunale.

Il chiarissimo conferenziere con parola facile e spigliata e con vera competenza parlò per più di un'ora dimostrando i vantaggi che derivano agli agricoltori dall'istituzione di tali società, le quali con l'introduzione di tori di razza pura tendono a migliorare le condizioni fisiche del bestiame bovino, ed a favorire e rendere più remunerativa la vendita dei soggetti riprodotti col rilascio del certificato zootecnico per ogni capo che si vuol condurre al mercato.

Già ad esempio la Svizzera dove queste società sono diffusissime ed unite in federazioni cantonali; i meravigliosi gruppi di bovini presentati

lo scorso settembre dalla Svizzera all'Esposizione di Milano ed i prezzi favolosi raggiunti da quel bestiame, sono una prova evidente di quanto la si è arricchito e progredito. Per merito principalmente di chi? Della Società di Allevatori.

E perché non potremo fare anche noi quello che si fa nella Svizzera? Nella nostra provincia sono già costituite alcune di queste Società; a S. Vito al Tagliamento, a Pordenone, a Codroipo ecc.

È giusto perciò che anche Tricesimo abbia la sua: non vi è bisogno di grandi sacrifici, basta un po' di coraggio e buona volontà.

**CRONACA GYFADINA**  
(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

**INTERESSI CIVICI**

**Deliberazioni di Giunta**  
(Seduta straordinaria del 10 dicembre)

**Sempre sul disservizio ferroviario e sui bisogni della nostra Stazione**  
Avuta notizia del provvedimento coattivo che l'amministrazione ferroviaria dello Stato minaccia di applicare ai trasporti in arrivo in questa stazione;

ritenuto che tale provvedimento mancherebbe di ogni legittimo motivo inquantochè non è il commercio locale che tarda a ritirare le merci, sibbene la ferrovia che ritarda la messa a disposizione di queste;

ritenuto che l'attuazione dello scarico delle merci delle ultime classi ed il loro trasporto coattivo a domicilio con l'applicazione delle elevate tariffe in vigore per il servizio dell'Agenzia di Città verrebbe a causare un rincaro nei generi alimentari;

considerato che ogni sforzo debba invece essere fatto dalle competenti autorità per facilitare i trasporti e tendere ad una diminuzione dei prezzi della merce;

di protestare contro il minacciato provvedimento e di interessare il Sindaco ad unirsi alla Camera di Commercio per impedirne l'attuazione.

**Ruolo di curatori**

Ha espresso il proprio avviso, a termini dell'art. 715 del Codice di Commercio, sugli iscrivendi nel ruolo dei curatori di fallimenti per il prossimo triennio.

**Per la nomina del Vice Consigliere**  
In seguito alle dimissioni del vice Consigliere sig. avv. Guido Ballini, fra gli eleggibili a tale ufficio, indicata una terna all'autorità chiamata a procedere alla nomina.

**Tassa famiglia e sul valor locativo**  
Ha approvato la matricola dei contribuenti la tassa di famiglia e quella dei contribuenti la tassa sul valore locativo per l'anno 1907.

**Seduta del Consiglio**

Ha approvato l'ordine del giorno per la prossima seduta consigliere straordinaria fiesandola per il giorno di venerdì 28 corrente, ore 14.

**Deputazione provinciale**

Ieri la Deputazione Provinciale tenne seduta, trattando unicamente affari d'ordinaria amministrazione.

**Il Consiglio Scolastico Provinciale**  
si riunisce in seduta giovedì 13 corrente alle ore 14 per discutere sopra sopra molti ed importanti oggetti.

**La Camera di Commercio**

ha fatta la proclamazione ufficiale dei 10 consiglieri nominati in seguito alle elezioni camerali che ebbero luogo il giorno 2 corrente.

I consiglieri, per numero di voti ottenuti, vengono in quest'ordine: Galvani, De Marchi, Moro, Corradini, Strolli, Brunich, Orler, Boltrame, Coccolo e Pico.

**Società Operaia Generale**

Questa sera alle 8.30 si riunisce il Comitato sanitario, sotto la presidenza del signor Domenico De Candido, per esaminare le 22 domande di soci al sussidio continuo o prendere le decisioni relative.

**I nuovi messi esattoriali**

Ieri seguirono in Tribunale gli esami dei concorrenti al posto di messo esattoriale.

I concorrenti erano 9 e furono promossi i 7 seguenti: Del Cesare Giovanni con punti 101 su 120 Pascoli Leonardo id. 90 » Locatelli Daniele id. 86 » Sabbatini Giuseppe id. 84 » Cogo Mario id. 81 » Frittalon Giuseppe id. 81 » Bisani Giovanni id. 72 »

La Commissione giudicatrice era composta del Sostituto Procuratore del Re avv. Tescari e del Professore del Mand. avv. Gino Pavanello assistiti da un Cancelliere.

Finita la conferenza, il sig. Giovanni Sbruez vice-presidente del Circolo Agricolo, dopo aver ringraziato il dott. Romano per i suoi preziosi consigli, propose che i presenti diano per intanto l'adesione pura e semplice (senza impegni di sorta) alla costituenda Società, salvo poi a nominare in una prossima Assemblea una Commissione con l'incarico di compilare lo statuto ed il regolamento inerente.

La proposta Sbruez venne approvata. Le adesioni si ricevevano presso il segretario ed i consiglieri del Circolo Agricolo.

Auguriamo che l'utile iniziativa abbia ad effettuarsi.

**Commissione**

**di Assistenza e Beneficenza Pubblica**  
(Seduta dell'8 dicembre 1906)

**Affari approvati**  
Udine - Congregazione di Carità. Sturno di fondi.

Cordenons - Idem idem.  
Pavia d'Udine - Congregazione di Carità. Sturno di fondi.

Udine - Ospizio Espositi; Pordenone, Casa di Ricovero e S. Maria la Longa idem: sturno di fondi.

Palmanova - Asilo Infantile. Aumento stipendio agli insegnanti.

Idem - Monte di Pietà. Erogazione sopra prezzi di pegni.

Udine - Monte di Pietà. Concessione pensione Pagnutti.

Idem - Idem. Affittanza casa a trattativa privata.

Prata di Pordenone - Congregazione di Carità. Assegno annuo di L. 50 al Segretario.

Pordenone - Casa di Ricovero. Appalto vittuarie.

Cordovado - Asilo Infantile. Locazione terreno a Nicol.

Udine - Casa di Ricovero. Aumenti sessennali al Segretario. Vendita terreno in Udine esterno.

Cividale - Monte di Pietà. Collocamento a riposo Maurich e liquidazione pensione.

Cividale - Ospedale Civile. Fornitura vitto in economia.

Udine e Sacile - Ospedale Civile. Fornitura vittuarie e carbone per 1907 e affranco mutui.

Udine - Collegio Provvidenza. Fornitura vitto in economia.

**Emessa ordinanza**

S. Vito al Tagliamento - Ospedale Civile. Rinnovazione affittanze a trattativa privata.

Pordenone - Congregazione di Carità. Esoneo tassa R. M. al Segretario e sturno di fondi.

**Bilanci 1907 approvati**

Congregazioni di Carità di Anaro, Prata di Pordenone, S. Giorgio Richinvelda, Tricesimo, Azzano Besino, Pocenca, Arte, Bertolio, Remanzacco, Tarcesta, Ovaro, Casarsa, Ippis, San Pietro al Natosco, Magnano, Promariacco, Enemonzo, S. Giovanni di Manzano, Camporomolo, Fagagna, Pavia d'Udine, Legati Dardi, Rizzi, Lepre e Grazie dotati di Cividale, Monte di Pietà di Pordenone, Asilo Infantile di Cividale e Contraternita SS. Sacramento di Prepetto.

**Il servizio postale sulla linea Bologna-Venezia-Udine durante le feste natalizie**

Il ministro delle poste e telegrafi allo scopo di assicurare il disbrigo del servizio straordinario di pacchi postali nella ricorrenza delle prossime feste natalizie ha disposto che dal 15 dicembre in parecchie linee ferroviarie fra le quali Bologna-Venezia-Udine, sieno utilizzati per il trasporto dei pacchi postali e delle stampe voluminose non periodiche, treni merci celeri ordinando dei carri supplementari diretti fra i principali uffici del regno.

Parimenti con i treni diretti merci celeri verrà attuato un servizio speciale scortato da agenti postali incaricati di eseguire il ricevimento e la consegna dei pacchi e delle stampe voluminose.

**Il Congresso dell'Emigrazione temporanea**

Il segretario di Udine.

Al secondo congresso dell'Emigrazione temporanea, che si terrà a Milano presso l'umanitaria, nei giorni 29-30 dicembre hanno sino ad ora aderito tre senatori; sette deputati; sei dep. provinciali; tre comunali; sette Camere del Lavoro; molte associazioni, leghe, federazioni ecc.; infine quattro Segretari dell'Emigrazione compreso quello di Udine.

**Le risorse di chi lavora**

Ieri sera dovette farsi medicare dal dott. Loi all'Ospedale Civile l'operaio della Ferriera Giovanni Paron, d'anni 40, abitante in Via Superiore 75 il quale lavorando riportò scottature gravi al piede sinistro, giudicate guaribili in 25 giorni.

**LA GITA**

**del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano alle sorgenti del Torre**

Parecchie coraggiose signorine, alcuni baldi giovanotti e la direzione del Circolo presso parte a questa gita invernale la quale valsa a dimostrare che i nostri speleologi sanno affrontare non solamente i tempestosi ristretti degli abissi, ma anche il freddo o la neve.

La strada che conduce da Tarcento verso il Musi è oltremodo pittoresca e meritevole di essere percorsa. Oltrepassate le alluvioni singolari che arrivano fin oltre a Ciaris, lasciata indietro la grandiosa rosta di Crosis da cui origina la forza elettrica che mette in movimento il casomificio tarcentino, costeggia quindi sempre la sinistra del Torre, gorgogliando in fondo a una gola profondissima, erosa dall'azione millenaria delle acque tra le masso cristallo dello Stella e del Bernardia, lagnate ad altipiano. Scavata nel fianco erbosissimo della montagna, sprovvista nella massima parte di ripari, i capelli si rizzano in testa al pensiero che se i cavalli che ci conducono imbarazzati o si accostassero troppo agli orli, potremmo precipitare nell'immensa profondità, sottostante, raggiungendo inevitabilmente e sollecitamente l'eternità.

Eccoci presto alla grotta di Vedronza, che si apre nei fianchi del Bernardia, poco sopra la strada e dove due dei nostri speleologi (Lazzarini e Coppadaro) qualche anno fa per poco non lasciarono la vita; ecco passarci sotto gli occhi, l'uno dietro l'altro, numerosi letti di torrenti asciutti, destinati a diventare valli col tempo, e cumuli di sfasciumi raccolti ai piedi dei modesti; ecco boccheggiare più su più giù numerosi anfratti e nicchie di erosione scavate nelle pareti della valle dal Torre impetuoso, il cui letto ora si va colmando di ghiaie dopo che la rosta di Crosis ha moderato la forza di trasporto della corrente.

Valichiamo l'asse dell'anticlinale onde in origine era costituita la massa unica dello Stella Bernardia; gli strati non sono più inclinati a mezzogiorno, ma a settentrione; cessano le angustie di una valle di chiusa; il cielo si allarga sopra le nostre teste, riappare il sole luminoso. Siamo nel bacino di Vedronza-Pradielis, dove la natura geologica del terreno muta completamente: ai calcari cretacei nudi, desolati, carsici, succede un paesaggio economico, di marmo e argillo tondeggianti, ricoperte di una sufficiente epifaneria di humus, con un più ricco rivestimento vegetale.

Ossa lo spopolamento e vediamo gruppi di case, o sulle spianate dei terrazzi, o sui declivi montani riparati dai venti settentrionali ed esposti a solatio, o in vicinanza di valichi, o agli sbocchi di vie naturali. La distribuzione e la forma dei centri abitati ci appaiono in stretta dipendenza colla orografia della regione. Le case, addossate le une alle altre, causano la ristrettezza degli spazi piani, che non si vogliono sottrarre alle coltivazioni, sono dovunque di pietra, coi tetti di toglolo, scomparsi definitivamente quelli di paglia che ancora permangono in pochi recessi delle nostre Alpi. Molto di tali case appaiono di bell'aspetto: evidentemente ciò è dovuto all'emigrazione a cui questo popolazione sono debite fortemente.

Linguisticamente appartengono al gruppo degli Slavi del Torre o serbo-croato di Baudouin de Courtenay: il loro linguaggio però, infarcito di furlanisms, va sempre più ripiegando davanti all'incedere del ladino-friulano che vi fa sentire sempre maggiormente la sua influenza fin negli angoli più remoti.

A Pradielis, appoggiato alle falde di alture costituite di marmo e di calcari marnosi dolomitici, cessa la strada carreggiabile e perciò, anche chi noi vuole, deve proseguire a piedi.

A circa 400 m. sul mare incominciano le prime tracce di neve che presto ricopre ogni cosa e dona ai monti sovrastanti, tutti nudi e fortemente accidentati, come quelli che sono costituiti di rocce della dolomia principale, un aspetto di candore che abbaglia la vista. Bisogna andar oltre adagio adagio e tuttavia il piede scivola più volte: superiamo la cresta della estrema propaggine che il Gran Monte spinge fino al letto del Torre, e discendiamo nel versante opposto, lungo un sentiero ripidissimo fiancheggiato a destra ed a sinistra da numerose croci che segnano i punti presso i quali antichi viandanti, colti dalla tormenta e smarriti, precipitarono in basso e vi trovarono la morte.

A noi però riesce di superare incolumi il difficile passo e di poterci raccogliere tutti intorno alle sorgenti del fiume. Qui ci sediamo per la colazione che fu presto distrutta, sui massi, spazzata la neve, tra i quali ha la sua scaturigine il Torre, in cospetto della orbesima muraglia dolomitica del Musi, dalla cresta sovrastata, dai fianchi solcati da burroni, in molti punti frantati e scendenti a picco. Ci sentiamo completamente fuori del mondo, sul fondo

di un enorme catino, tutto biancheggiante per neve e sopra il quale incombe il più sepolcrale silenzio, poiché anche i venti tacevano. Eppure in questa conca, isolata da ogni parte, assosa, sterile, si scorgono due gruppi di case, Tanatavolo e Schanz, addossate le une alle altre quasi per proteggersi contro il freddo o la intemperie.

V'è dunque qui una piccola società umana, costituita di una trentina di famiglie, le quali trovano modo di sbarcare il lunario e vi apprezzano la vita poiché vi rimangono. Per quale avversità della sorte, per quale inferiorità fisica o morale costoro furono obbligati a stabilire la propria dimora, in un ambiente così ingrato, mentre a poca distanza esistono sedi assai migliori, occupate da genti della loro stessa lingua? Comunque sia, qui essi nascono e si fanno battezzare nella vicina chiesa; qui muiono e trovano il riposo eterno nel cimitero che circonda la chiesa. Come la loro vita dovrà svolgersi semplicemente! In verità io non so se siano da compiangersi o piuttosto da invidiare.

Soddisfatta la prima curiosità col l'ammirazione dello splendido panorama invernale, calmati gli istinti animaleschi della fame, rivolgemmo finalmente l'attenzione alle sorgenti, scoppi principali della nostra gita. Ai piedi di un terrazzo di alluvioni postglaciali, da cui sorgono i due villaggi succorridi, l'acqua zampilla abbondante e limpidaissima mediante numerose polle la cui temperatura fu trovata di 7°, mentre di 7° era pur quella dell'atmosfera.

Fu un effetto molto strano il trovarsi allo origini di un fiume, le quali sono quasi sempre modeste, e asciutta nella nostra mente un'infinità di pensieri e di considerazioni, facili ad essere ingegnati da quanti hanno sufficienti cognizioni di idrografia superficiale e sotterranea. Ed io non sapevo staccare gli occhi dai parecchi punti, vicini fra loro, dei quali prende in suo corso il Torre, che corre poi per 70 km innanzi di sfociare nell'Isone, che dopo circa 20 km. di cammino raggiunge la pianura, che quindi presto scomparisce nel sottosuolo celandosi sotto il coltrone di ghiaie che ne formano il lunghissimo corso di defluenza.

La portata delle sorgenti del Torre è abbondante, provenendo esse da un ampio bacino di raccoglimento nel quale le precipitazioni atmosferiche, piogge e nevi, cadono copiosamente. A compiere la serietà delle nostre considerazioni, il sig. Lazzarini, salendo sopra un grosso macigno, si mise a leggere un suo brioso discorso che già aveva cominciato a metterci di umore allegro, quando, oh disgrazia! l'audacia! sul più bello il foglio gli caddo nell'acqua e la corrente lo portò via con rapidità senza che a nessuno fosse dato di raggiungerlo.

Ma altri discorsi ci attendevano al nostro ritorno in Tarcento, alla fine dell'alloggio disimare che si fece all'Albergo Centrale. E' uso che tutti i giorni del nostro Circolo Speleologico siano suggellate da discorsi, seri ed umoristici, diretti ad istruire o a divertire, più o meno, beninteso.

Primo a prendere la parola fu il presidente prof. Musoni che disse dell'importanza attribuita alle sorgenti fin dal tempo antico, divinizzato e venerato sotto la forma delle seducenti Naiadi, come tali rappresentate ancor oggi da pittori o scultori. Senonché la scienza moderna ha ucciso in persona delle fole, sostituendo ad essa quella del vero, che non è arido e nudo, ma tomba dei vati, come scrisse un poeta. Oggi lo scienziato è considerato niente più che un semplice fenomeno naturale, un effetto della circolazione sotterranea, simmetrica alla grande circolazione aerea, delle acque. Lo studio di esse tuttavia desta interesse non maggiore che non quello delle antiche leggende, ed è importante non tanto sotto il rispetto geologico, quanto sotto quello antropogeografico e sociale: dalla loro qualità infatti dipende in gran parte l'igiene della popolazione; dalla loro presenza e distribuzione l'ubicazione e la distribuzione dei centri abitati. Importa quindi ricercarle, classificarle, segnalarle sulla carte topografiche. A ciò mira, tra gli altri suoi compiti, la sezione idrologica del Circolo speleologico, in ciò la ragione della gita odierna.

Il medico provinciale, prof. Pradielis, ci fece quindi sbellicar dalla risa con una sua parlata comicesima che ci condusse dall'Arabia all'Ungheria e terminò sui declivi di Ramandolo, dei cui bianchi squisiti volti generosamente regalari alcune bottiglie che furono graditissime e fatte sparire in men che non si dica.

Improvvisarono quindi versi felici il Lazzarini, che il presidente proclamò la colonna maestra del Circolo Speleologico, e il quale poco su rinv obbligato, ed il Bragato, già noto per l'inesauribile vena di umor faceto di cui diece prova in altri nostri convegni. Dimenticavo dire che molte fotografie dei punti più interessanti della regione visitata furono prese dall'ep-

**Il Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua CASA di CURA in VIA AQUILEIA N. 86, ove visita ogni giorno**

# L'ERA

immobilizzata

A UDINE - Via

Alborge Torre per chi desidera ingrossare il fessolo Palesi, N. 4, solo 22 corr. trovati il Rapp. di lavoro. Avendo avuto molte malattie che soffrono, Egli non può fermarsi oltre i continui successi in Egitto e tutta l'Italia e le esperienze fatte Medici-chirurghi fra i quali Alessio, Medico chirurgo di Padova, Dr. Carlo Facoltà Medica di Parigi, tutto prende e dimostra la invenzione; che qualsiasi Ecaia, anche se volatile o voluminosa immota in maniera che la tanfosa fuoruscita dai visceri addominali, è del tutto riprenda libata nei od occupazioni, non ha vomiti è salvo dei mille conseguenze ritorna gran preoccupazione, non si porta più i dannosi cinti.

L'Ortop. specialista a Udine ogni anno due volte solo i pochi giorni suddetti. Pregansi i signori clienti a non temporeggiare. Ricovo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, Domenica alle 12.

Casa: Milano, Vienna 59

Trattato anch'ora SEGRETEZZA ASSOLUTA  
Denti e Protantaria  
Piazza Mercat. 3  
Ogni giorno dalle 8 alle 5 pm

**FERRO-CHINISERI**  
LIQUORE TONICO  
RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE  
NOCERABRA (SORGENTE NCA)  
Acqua Mite da bere

**SOCIETA' ANA**  
per l'Industria Vimini  
La Direzione si è trasferita in Via Giovanni presso la Porta S. Lazzaro.

**CARDI!!!**  
Volete in modo sicuro, scacciare i vostri mali e di cuore recanti, cronici, robustezza, calma dell'organismo?  
Domandate **Gratis** al **Premiato** **Dr. Candela** - Genova S. Francesco d'Albaro.

**STABILIMENTO LOGICO**  
**Dottor V. COANTINI**  
in VITTORIO  
Premiato con medaglia d'Esposizione di Padova e di 1903.  
1° incoreico coll'incubo-giallo giapponese.  
1° incoreico coll'incubo-giallo sterico Chinese.  
Bigiallo - Oro coll'incubo-giallo.  
Poligiallo speciale.  
I signori co. fra **BRANDIS** gentilmente si prelevare in Udine le commissioni.

**Non adoperato più**  
Biorcato alla **VERA**  
**TANTUNA IS**  
Promiata con Medaglia d'Esposizione campionaria di 1903.  
E. Stazione sportiva

spertissimo segretario della Società, dell. **Giuseppe Ferruglio**.  
Alle ventuno e mezzo eravamo di ritorno a Udine lieti della bella giornata passata, delle sensazioni invernali provate in mezzo alla neve, grati al Circolo Spoleologico e Idrologico per aver saputo anche questa volta preparare una gita indovinatissima: una di quelle gioie più belle quali scienza e sport esaminando a braccetto, dalle quali le condizioni generali dello spirito e quelle del corpo rimangono positivamente migliorate.

**A mens. Polizzo non occorre altro!**  
**Vescovo, arcidicesano, dottore, Protonotario, canonico, esaminatore, rettore, professore ecc.**  
Da un giornale di Padova apprendiamo che in seguito alla conferenza avvenuta, l'altro giorno, nel Conclistoro vescovo di Padova è attualmente: arcidicesano di Udine, dottore in diritto canonico, Protonotario apostolico ad usum palatium in Udine, canonico onorario della Metropolitana, esaminatore sinodale, rettore e professore nel Seminario Arcivescovile.

Noi crediamo che A Monsignor Polizzo non occorra altro. Ad ogni modo gli auguriamo buona salute!

**FIORI D'ARANCIO**  
Ieri mattina, il consigliere comunale prof. Ing. Comencini - con regolare delega del Sindaco - un in matrimonio la gentile signorina Lucilla Muratti col tenente di Cavalleria «Venezza» signor Riccardo Mastone. Testimoni all'atto furono il dott. avv. Carlo Marzattini e il fratello della sposa sig. Graeco Muratti. Il prof. Comencini regalò agli sposi un'artistica penna d'oro racchiusa in elegante astuccio. Pronunciò poi un affettuoso discorso d'augurio.

**Società di M. S. fra Agenti di Comm. Ind. e Possicanza**  
Martedì 12 corrente alle ore 21 avrà luogo l'assemblea Generale in seconda convocazione della Società di M. S. fra agenti di Comm. Ind. e possicanza per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni. Preventivo 1907.

**Continua l'agitazione pro lavoro diurno dei fornai**  
In tutta Italia va intensificandosi l'agitazione per strappare al governo una legge che sanzioni il diritto di lavorare di giorno, alla sventurata classe dei panettieri.  
Già si tennero importanti Comizi a Torino, Bologna, Milano, Novara, Firenze, Roma, ecc.; apprendiamo ora che l'altro ieri a Padova nel Salone della Gran Guardia, per iniziativa di quella Camera del Lavoro si tenne pure un Comizio pro lavoro diurno dei fornai.

Il Comizio riuscì imponente; era presieduto da un fornaio di Padova, certo Tedesco.

Dopo un breve discorso del Segretario Lorenzini, parlò applauditissimo il fornaio Angelini che illustrò le fasi dell'agitazione, divenuta generale in Italia.

Venne naturalmente votato un ordine del giorno favorevole all'abolizione del lavoro notturno.

**"IGIENE SESSUALE"**  
È il titolo della conferenza pubblica che il dott. **Giuseppe Muro** terrà questa sera alle 8.30 alla Sala Cecchini.

Questa è la seconda della conferenza popolare che si terranno durante l'inverno alla Sala Cecchini. Avvertiamo che la conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Il nome ed il valore del dott. Muro bastano per assicurare un numerosissimo concorso di pubblico.

**Cancellerie e segreteri e giudiziaria**

Il nuovo disegno di legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie assegna uno stipendio di duemila lire ai cancellieri di protura e modificando tutta la scala gerarchica del personale si costituirebbe nel seguente modo: 350 funzionari gratuiti; 400 a L. 1000, 400 a L. 1200; 1471 a L. 1500; 1575 a L. 2000; 1049 a L. 2500; 678 da L. 3000 a lire quattromila; 71 da lire 4.500 a L. 6000 e due da lire settemila. Per la promozione a qualunque grado non è più richiesta la laurea.

**Si invocano provvedimenti e l'Amministrazione ferroviaria risponde con misure coattive!**

In un articolo comparso nel numero di sabato del nostro giornale noi censuravamo con aspre parole l'inqualificabile contegno del Governo verso la nostra città, e dimostravamo che Udine ha ragione di levare fiero protesta contro i governanti sia per la loro inerzia di fronte al locale problema ferroviario, sia per quello che hanno fatto o intendono di fare. A corroborare la nostra dimostrazione citavamo alcuni casi in cui l'intervento del Governo si risolse in grave attentato ai più vitali interessi cittadini.

Pur ieri si minacciò di applicare provvedimenti coattivi ai trasporti in arrivo alla nostra Stazione, quasi fossero i commercianti locali che indugiano a ritirare le merci, mentre è risaputo che è invece la Ferrovia che tarda a porre le merci stesse a disposizione degli interessati. Così da una parte mentre i commercianti protestano contro l'elevata tariffa in vigore per i trasporti, mentre i consumatori allarmati per il minacciato rincarico dei generi alimentari, fatale conseguenza dell'esagerato prezzo di trasporto, minacciano le loro proteste a quelle dei commercianti, mentre l'intera cittadinanza invoca provvedimenti intesi ad evitare dolorose conseguenze di un tale stato di cose.

L'Amministrazione ferroviaria risponde con misure coattive, nel modo che abbiamo visto, quasi si fosse assunta, per deliberato proposito, il compito di creare ogni giorno maggiori difficoltà allo svolgimento del traffico cittadino.

Del resto questa fu sempre l'azione del Governo nei riguardi degli interessi locali: o colpevolmente negativa, o rivolta ai nostri danni, se positiva.

Ond'è che noi chiedevamo l'articolo accomiato esortando alla maggioranza quella rappresentanza locale cui è affidata la tutela degli interessi e del decoro di Udine e della sua Provincia.

Ora abbiamo appreso che la nostra esortazione è stata accolta nella riunione che ieri tennero i rappresentanti del Comune, dell'Industria e del Commercio, i quali, senza frapportare indugi, domani si recheranno alla direzione compartimentale di Venezia. La deliberazione che senza dubbio è una testimonianza di energia da parte delle locali rappresentanze, ci piace soprattutto perchè segna l'inizio dell'azione decisa ed energica da noi invocata.

Azione energica e decisa imposta, ripetiamo, dalla difesa degli interessi calpestati o dalla tutela dell'offeso decoro cittadino.

**Poi bisogni della nostra Stazione**

**Una riunione alla Camera di Commer.**

Mentre l'on. Giunta Municipale si trovava riunita in seduta straordinaria e deliberava - nei riguardi del grave danno che subisce il commercio cittadino per il disservizio ferroviario - quanto più sopra pubblicammo, alla sede della Camera di Commercio si riunivano i signori: comm. Morpurgo Presidente o Muzatti vicepresidente della Camera stessa, assessore Emilio Pico del Comune, avv. Barbieri presidente Associazione Commercianti e Industriali, avv. G. B. De Pauli presidente l'Unione Escentisti assistiti dal segretario dott. Valentini.

Anche questa riunione aveva lo scopo di prendere accordi e sollecitazioni pensare al da farsi per l'ampliamento della nostra Stazione.

Il Presidente fece una dettagliata relazione dell'opera sua svolta alla Camera intorno al grave ed urgente problema o dopo breve discussione fu deciso che i rappresentanti del Municipio, della Camera di Commercio, dell'Associazione Commercianti e Industriali e dell'Unione Escentisti, si rechino domani a Venezia per conferire col comm. Negri e i cavalieri Tarchi e Storari in merito all'ampliamento della Stazione di Udine e allo scarico e trasporti a domicilio delle merci.

**Sempre sullo stesso tema.**

Il Presidente dell'Associazione Commercianti ha inviato oggi il seguente telegramma:  
Negri Capo Compartim. ferroviario Venezia

«Continua insistente voce intenzioni applicare questa Stazione art. 3 legge 332 massimo errore che porterebbe al colmo la esasperazione già esistente in tutto il commercio. Pronto esporre ragioni per le quali provvedimento sarebbe altrettanto inefficace quanto ingiusto, stimo mio dovere chiedere codesta Direzione desista da attribuito proposto onde non provocare eccessivo eccitamento. Sarebbe molto opportuno rassicurante. Sua risposta telegrafica.»

Barbieri  
Associazione Commercianti Industriali.

**Case d'affittare**

in Udine, Via Pascolle N. 59, composta di 5 ambienti terreni, 10 stanze ed un granaio, cortile, liscivaja e terrazza. Per trattative rivolgersi alla Direzione del Monte di Pietà.

**Una splendida mostra al Chic Parisien**

Due sole parole ancora.  
Già che maggioramento desto l'ammirazione del pubblico davanti alla splendida mostra del «Chic Parisien» sabato o domenica, fu la constatazione di un fatto nuovo.

Nelle maggiori città italiane vi sono dei negozi che trattano un solo ed unico articolo; per esempio quello del ricamo in generale.

Ora il signor Lorenzon ha appunto saputo dar prova luminosa al pubblico della sua intraprendenza col dimostrare che di ogni articolo, egli non tiene in deposito dei pezzi staccati, ma il completo assortimento.

La magnifica esposizione di domenica stava là a testimoniare. Il ricamo ha applicazioni svariatissime: dal monogramma semplice applicato all'angolo del modesto fazzoletto di tela, al ricco o complicato disegno lavorato in seta nelle tinte le più svariate di un tappeto, di una porta gioriani, di un elegante o profumato porta fazzoletti e via via.

Com'erano disposte artisticamente quelle vetrine! E tutte zeppe di inattese di seta, di lana per lavori a crochet, di cotone colorati a cordone, di stoffe per ricamo bianche, colorate, in tela, in panno ecc.

Una vetrina poi era ricolma di astucci con tutto quello che occorre ad una brava ricamatrice: accanto erano disposti graziosi gattini, cani, uccelli ed altri articoli da regalo.

Un bravo di cuore all'intraprendente signor Lorenzon ed auguri di sempre ottimi affari.

**La "Sartorella in appello"**

Oggi davanti alla Corte d'Appello di Venezia si discute il ricorso prodotto da Francesco Flaibani, Giovanni Oliva, Luigi Pizzini e Alberto Fanna contro la sentenza del nostro Tribunale, il quale - su querela dell'ispettore dei Vigili Urbani sig. Ragazzoni - condannava i primi tre ad ammulto, mesi quattro e 1500 lire di multa, il Fanna ad anni due, giorni undici e 1000 lire di multa, per ingiurie e diffamazione col mezzo del giornale umoristico **La Sartorella**.

Sappiamo che in questi giorni erano a buon punto le pratiche di accomodamento fra l'Oliva e Flaibani e Fav. Ciriani (rappresentante il sig. Ragazzoni); ma in causa di un puntiglio del Pizzini - autore delle vignette e degli scritti ingiuriosi - le pratiche stesse abortirono.

**Il Calendario dell'Agricoltore Friulano**

Abbiamo ricevuto l'approvatissimo Calendario dell'Agricoltore Friulano edito dall'Associazione Agricola Friulana.

Ogni mese porta le scadenze dei mercati e i lavori agricoli di stagione. Si tratta insomma di una pubblicazione utilissima, compilata con criteri pratici e che sarà apprezzata, come sempre dai nostri agricoltori.

**Corso odierno delle monete**

Corona	104.50	Napoleoni	20.-
Marchi	122.95	Sterline	25.00
Rubli	264.50	Lei	98.00

**DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA**

**CANCIANI E CREMESE - UDINE**

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906

GRAN REMIO e MEDAGLIA D'ORO

**SLIWOVITZ**

puro e finissimo distillato dalle prugne

**CORDIAL CAMOMILLA**

ANTINEVROTICO - DISSETTANTE - CARMINATIVO

**"DAF"**

Liquore Amaro di qualità superiore

APERITIVO - TONICO - RICOSTITUENTE

**Chic Parisien - Udine**

**GRANDE DEPOSITO**

**LAVORI E RICAMI CAMPIONATI**

**Teatri ed Arte**

**Compagnia Andò-Gramatica**

Quest'ottima Compagnia sarà fra noi il giorno 20 corrente e darà al Minerva rappresentazioni.  
Di novità per Udine avremo: «La raffica» di E. Bernstein, «Quieto vivere» di A. Testoni, «La sfumatura» di F. De Croiset.

Le prenotazioni per palchi o posti riservati si accettano sin d'oggi al negozio Secondo Bolzico in Piazza Mercatenuovo.

**CALEIDOSCOPIO**

**Economico**

Domani 11, San Damaso.

**Memorie storiche**

Erardo di Villacco

10 dicembre 1455. — Il terremoto del 1448 aveva portato gravi danni alla chiesa maggiore di Cividale, ed anche alla vicina chiesa di S. Giovanni, fu proposto di ingrandirla e di compiere la cappella di S. Donato. Intervennero a buon punto una prebenda decorosa da parte del Sommo Pontefice o nel 1452 si discusse sull'affidare la direzione dei lavori. Il notaio Nicolò di Regogna scrisse i patti con Erardo di Villacco ingegnere del Ponte per la cappella di S. Sebastiano. Ma Erardo morì il 10 dicembre 1453 per cui gli accordi successivi si dovettero prendere col genero del defunto legnaiuolo Erardo. Gli atti relativi sono ora editi a cura del Grion.

Erardo fu alla direzione ed esecuzione dei lavori al ponte di Cividale, e si oppose alla rottura del masso che sostiene la pila di mezzo, rottura che molti volevano per favorire il corso del Natisone.

**Morte di Cristoforo Boldù**

11 dicembre 1771. — Era il provveditore Veneziano che funzionò a Cividale vi fu pure Cristoforo Boldù. Assunse l'ufficio il 20 dicembre 1770, e morì d'apoplessia il 11 dicembre 1771. Venne supplito da Giovanni Battista Basaggio e col 3 maggio 1772 all'elezione ufficio venne chiamato Antonio Morosini (Grion, Guida di Cividale p. 106, Vol. I).

**NOTE E NOTIZIE**

**I dolori di Santa Madre Chiesa**

A Varsavia la lotta dei marianisti, staccatisi dalla chiesa cattolica romana, fa grandi progressi. Conta già parecchio migliaia di adepti e sta per erigere una propria chiesa.

**GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.**

**GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.**

**NUOVA MACELLERIA**

Il sottoscritto si pregia far noto che ha aperto fuori porte Gemona una macelleria per la vendita del vitello di 1° qualità ai seguenti prezzi:  
Vitello I. taglio Lire 1.20  
» II. » » 1.00  
» III. » » .90  
Pietro Pitorrito.

**LA FONTE PALMA**  
di LOSER JANOS - BUDAPEST  
dell'ACQUA PURGATIVA, NATURALE  
RINFRESCANTE  
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto.  
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Le vere genuine pillole di

# CATRAMINA

## BERTELLI

così universalmente note per la loro efficacia contro TOSSI e CATARRI  
non si vendono a numero  
ma solo in scatole originali intere

Avvertiamo quindi che le pillole di Catramina Bertelli VENDUTE SCIOLTE non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni. — A proposito delle quali noi troviamo superfluo rammentare le severe condanne seguite ai processi avvenuti a Milano, a Torino, a Napoli, a Roma, etc. in base agli articoli 73, 298 e 297 Codice Penale, art. 12 della Legge 30 agosto 1893 e articoli 563, 569 del Codice di Procedura Penale, parecchi contravventori sono stati condannati alla pena della reclusione, e ingiustamente ammenda, alle spese della Parte Civile, alle spese del processo, al risarcimento dei danni, ecc., ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli si vendono in scatole di 25 pillole a L. 2.00 e di 50 pillole a L. 3.50 in tutte le Farmacie e in ogni città, con prefetto, sindaco, dottore, farmacista, chimico, etc. BERTELLI & Co. Milano, via Duomo 10.

### Avvisi in IV pagina a prezzi mitissimi

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)  
usato dalle primarie stitricatrici di Berlino e Parigi  
Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
Conserva la biancheria. È il più economico.  
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI  
(Marca Cigno)  
superiore a tutti gli Amidi in commercio  
Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano  
Fabbrica capitale 1,300,000 versato.

## Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE  
Produce il 9 mila pezzoni al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —  
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato  
non si può far a meno di usarlo sempre.  
Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20  
I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO  
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al  
Craqueo, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.  
Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

## GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906

### E USCITO IL MIGONE 1907



Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il suo profumo squisito e duraturo, per la facilità con cui si consulta, è il preferito. Essi è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorino in occasione delle feste natalizie di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il CHRONOS MIGONE 1907 è profumato al Narciso e contiene illustrazioni a colori rappresentanti:

LE DANZE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Saison.  
IL CHRONOS MIGONE costa L. 0,50 la copia più cent. 10 per la raccomandazione del Regno, per l'Estero cent. 25. — L. 5 la dozzina franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i cartolai, profumieri, edicolanti.



## PROFUMERIA NARCIS-MIGONE

La profumeria NARCIS per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la gentile ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.  
NARCIS-MIGONE - Essenza per fazzoletto L. 7. — al flac.  
NARCIS-MIGONE - Polvere di toiletta . . . 2.25 la scat.  
NARCIS-MIGONE - Acqua di toiletta . . . 7. — al flac.  
NARCIS-MIGONE - Sapone . . . 2. — al pez.

Si vende da ogni buon profumiere. — Per essere postale aggiungere ai suddetti prezzi L. 0,50.  
Deposito Generale: MIGONE e C. - Via Torino, 13 - MILANO

La grande scoperta del secolo

# IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire o curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze  
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO  
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.  
L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacoepa uffic. del Regno.

FRANCESCO COGOLO  
GALLISTA

Specialista per l'estirpazione del callosità dolorosa. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.  
Si reca anche a domicilio.

NOVITÀ  
La più bella e la più artistica cartolina d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, sequenzi, incisioni, litografie, etc. ecc. trovansi presso le  
Cartolerie MARCO BARDUSCO  
(UDINE)

Prezzi modici

SIGNORE!!! I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

# ACQUA D'ORO

preparata dalla Prof. ANTONIO LONGEGA — S. Salarzò, 4925, Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore BIONDO ORO del mondo.

Viene per specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più slimpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2,00 alla bottiglia elegantissima confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurato e massimo buon mercato  
In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parucce. A Gervassini in Mercatovecchio.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE  
DITTA  
**MARCO BARDUSCO - UDINE**  
MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOOR

SPECIALITÀ  
in scatola carta da lettere e cartoncini fantasia, papeteria, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ  
Album per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.  
Album per poesia di qualsiasi prezzo e formato  
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI  
METRI di BOSSO ed uso BOSSO anodati ed in asta

La réclame è la vita del commercio

Gabinetto magnetico D'AMICO  
PER CONSULTI DI  
**MAGNETISMO**  
Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'ordine che possa interessare la d'uno che scriva le domande, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poterli conoscere. Per ricevere il consulto deve spedire per l'Italia L. 5.15 o se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solfertini 13, Bologna

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Rubrica	Attori
Mercato	UDINE
CAMERA di	del cambi
Corso medio del	1908.
del giorno	103.18
Rendita 5.00	102.28
3 1/2 0/0	78.—
3 0/0	
Banca d'Italia	1205.50
Ferrovie Merid.	785.25
Medio	449.75
Società Veneta	
OBB	
Ferrovie Udine	1298.50
Merid.	785.25
Medio	449.75
Modio	
Italiano	
Credito comm.	
Ca	487.75
Fondaria Banca	504.75
Cassa	511.75
Id.	503.50
Id.	519
CAMBIO	
Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.22
Germania (marc)	123.01
Austria (corone)	104.55
Pietroburgo (rub)	285.88
Rumania (lei)	98.72
Nuova York (dol)	5.15
Turchia (li turch)	22.75
Solfertini	UDINE
R. OSSERVA	
Giorno	5.02
Temperatura	3.9
	0.7
Pressione med.	749.00
Umidità relativa	51.3
Acqua caduta	mm.
Vento dominante	
Stato del cielo:	
Giorno	0.7
Temperatura	749.70
Pressione mm.	3.2
Temperatura	
Stato del cielo:	
Pressione: cresce	
Direzione vento:	
Leva sole ore	7.15
Tramonta ore	18.48
Tramonto	ore
da Udine	ore
da Udine	ore
S. T. R. A.	ore
8.20 8.43 10.15	ore
11.15 11.35 13.7	ore
14.00 15.00 16.30	ore
18.00 18.20 19.55	ore
Zoccoli in	ore
italico Piva	ore
Via Superiori	ore
NEGOZIO in Via	ore
Inchiostri A	ore
da scrivere	ore
PERMANENZA	ore
Sono i migliori	ore
scuola ed i mel	ore
produrre e sono	ore
con turacolo	ore
patentato	ore
Uccello del legno	ore
o con questo facil	ore
si verserà con as	ore
calamaio anche il	ore
Deposito presso	ore
CARTOLERIE	ore
Udine	ore
Campione	ore
CALAMAI	ore
con regol	ore
Sistema	ore
Realtà con un	ore
dell'inchino, in	ore
col a massima fac	ore
conveniente int	ore
E' così assicura	ore
lizza sul fatto che	ore
verghis bagnato	ore
Intore, per lo p	ore
zione che ad o	ore
peuna s'arresta in	ore
fondo ove si d	ore
copia i sedimen	ore
risulta nitida in	ore
queste — in con	ore
re pulito	ore
presentati il biog	ore
Infine — per lo	ore
rità è pure ovvia	ore
mente a taluni sist	ore
l'altrezza dell'inch	ore
automaticamente	ore
E' facilissimo a	ore
gatto a deteriorare	ore
Deposito presso la	ore
SI ACQ	ore
Libretti pag	ore
PRESSO LA	ore
MARCO	ore
UDINE	ore
Udine, Tip.	ore